



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 27 settembre 2017

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Opposizione per sollecitare il Consiglio Direttivo di Banca Centrale ad evitare ogni forma transattiva nei confronti del già Direttore Dott. Lorenzo Savorelli

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 27 settembre 2017

**con V.F. 51, V.C. 2, Astenuti 1,
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale

preso atto

- *del riferimento del Segretario di Stato per le Finanze, relativo al comma in oggetto, in merito all'attuale situazione di Banca Centrale della Repubblica di San Marino e a conclusione del dibattito odierno;*
- *dell'Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico Cristiano Sammarinese in data 12 settembre 2017;*
- *della possibilità che il Dott. Lorenzo Savorelli possa aver presentato ricorso presso la Commissione Conciliativa per il Lavoro;*

considerato che

- *in data mercoledì 30 agosto 2017 il Comitato per il Credito e il Risparmio, con Prot.n. 00094958, ha invitato formalmente il Consiglio Direttivo di Banca Centrale a valutare l'immediata cessazione del rapporto lavorativo con il Direttore Generale Dott. Lorenzo Savorelli, con le eventuali e consequenziali iniziative del caso, adducendo in sintesi le seguenti motivazioni:*

1. *“non sono state fornite indicazioni su come affrontare singole situazioni di crisi (come ad esempio l'emorragia della liquidità)”;*



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 27 settembre 2017

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Opposizione per sollecitare il Consiglio Direttivo di Banca Centrale ad evitare ogni forma transattiva nei confronti del già Direttore Dott. Lorenzo Savorelli

2. “non è stata data evidenza e dimostrazione, nonostante rassicurazioni verbali in tal senso, della disponibilità finanziaria che il Governo ha più volte richiesto di reperire nelle forme e nei modi più opportuni, per garantire operazioni a tutela del sistema”;
 3. “non è stata fornita alcuna concreta indicazione delle modalità anche tecniche, per l'esecuzione degli atti di cessione in blocco di Asset Banca S.p.A. in favore di Cassa di Risparmio”;
 4. “la crescente non disponibilità al confronto proattivo tra le parti del sistema bancario e finanziario sammarinese”;
 5. “l'atteggiamento tenuto dal Direttore Generale di B.C.S.M. in occasione di un recente evento internazionale svoltosi a Rimini ... atteggiamento che getta discredito sull'intera comunità sammarinese per lo mancanza di rispetto nei confronti di uno Stato che ha accolto con riguardo il Dott. Savorelli”;
- in pari data il Consiglio Direttivo di Banca Centrale, all'unanimità ha deliberato il licenziamento in tronco del Dott. Lorenzo Savorelli;

visto che

- la Legge 17 febbraio 1961, n.7 “Legge per la tutela del lavoro e dei lavoratori”, all'articolo 30, denominato “Sanzioni disciplinari”, prevede che la sanzione del licenziamento in tronco “può essere applicata solo per una gravissima mancanza e tale comunque da rendere impossibile lo prosecuzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro ed importa lo perdita dei diritti di preavviso e di indennità per fine servizio”;
- il Codice di Condotta di Banca Centrale, all'articolo 3, “Principi Fondamentali”, prevede: “I soggetti destinatari mantengono una condotta rispondente al più elevato standard morale. Essi sono tenuti ad agire con onestà, indipendenza, imparzialità, discrezione, non tenendo conto dei propri interessi personali ed evitando qualunque situazione che possa dar luogo a un conflitto di interessi,

sollecita

il Consiglio Direttivo di Banca Centrale della Repubblica di San Marino



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 27 settembre 2017

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Opposizione per sollecitare il Consiglio Direttivo di Banca Centrale ad evitare ogni forma transattiva nei confronti del già Direttore Dott. Lorenzo Savorelli

ad evitare la conclusione di ogni forma transattiva in via bonaria nei confronti del Dott. Lorenzo Savorelli, ritenendosi sussistente la giusta causa alla base del licenziamento e a valutare la possibilità di esperire eventuali azioni di responsabilità, sulla base delle motivazioni di cui sopra.”.